

CERTIFICAZIONE MEDICA PER ATTIVITÀ SPORTIVA

Il Consiglio Direttivo, nella riunione dell'8 giugno 2016 ha approvato il seguente documento in materia di certificazione Medica per attività sportiva

a cura della dott.ssa Enrica Franceschini

Tipologie di attività fisica:

1. Attività sportiva ludico-motoria
2. Attività sportiva non agonistica *
3. Attività sportiva agonistica

* certificato per attività di particolare impegno cardiovascolare

Ad ogni età, lo svolgimento di attività fisica regolare rappresenta un elemento fondamentale di prevenzione primaria e secondaria in grado di influenzare positivamente lo stato di salute e il grado di soddisfazione personale del soggetto. Prima di intraprendere un'attività fisica costante, è importante per il cittadino rivolgersi al medico per conoscere la propria condizione di salute e per ricevere i consigli più adatti per lo svolgimento di un'attività sicura ed efficace. Quindi, al di là della certificazione, il medico deve stimolare il proprio paziente ad iniziare e proseguire attività motoria e saperlo indirizzare sulla tipologia e l'intensità di attività da svolgere.

ATTIVITÀ SPORTIVA LUDICO-MOTORIA O ATTIVITÀ AMATORIALE

L'obbligo di certificare l'attività sportiva ludico-motoria o attività amatoriale è stato abolito dal D.L. 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modificazioni in L. 9 agosto 2013, n.98.

Tale certificato si riferiva a soggetti non tesserati alle Federazioni sportive nazionali, alle Discipline associate, agli Enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI e riguardava attività individuali o collettive, prive di aspetti competitivi, volte al raggiungimento e mantenimento del benessere psico-fisico della persona.

Tale certificato veniva rilasciato in regime di libera professione.

Questa tipologia di attività riguardava anche i praticanti di alcune attività, anche in contesti autorizzati e organizzati, con ridotto impegno cardiovascolare, ad esempio bocce (escluse bocce in volo), biliardo, golf, pesca sportiva di superficie, caccia sportiva, sport di tiro, ginnastica presciistica, corsi di apprendimento o perfezionamento di varie discipline quali nuoto, "gruppi di cammino" e attività assimilabili nonché i praticanti di attività prevalentemente ricreative, quali ballo, giochi da tavolo e attività assimilabili.

Per semplificare: correre al parco, andare in palestra, fare danza, nuoto o altre attività simili, giocare a calcetto o a tennis con gli amici, fare equitazione sono tutte attività ludico-motorie/amatoriali quando vengono svolte al di fuori di ogni contesto di gare o competizioni promosse da società sportive. Se queste stesse attività sono praticate nel contesto di società sportive affiliate alle rispettive Federazioni nazionali, allora si ricade nell'attività sportiva vera e propria che può essere agonistica o non agonistica a seconda dell'impegno psico-fisico richiesto, e in tal caso necessitano della certificazione medica. Dunque:

- Impianto sportivo affiliato al CONI per tramite di una Federazione Sportiva o Ente di promozione sportiva e il giovane/soggetto viene tesserato all'atto dell'iscrizione ➔ attività sportiva non agonistica e relativa certificazione (la palestra è tenuta a dichiarare a quale Federazione Sportiva o Ente di promozione sportiva è affiliata)

- Impianto sportivo non affiliato al CONI ➔ attività ludico-motoria/amatoriale, nessuna certificazione

Attenzione: alcune palestre/impianti affiliati al CONI non tesserano tutti i giovani/soggetti al momento dell'iscrizione. In questi casi quindi, solo i tesserati necessiteranno di certificazione per attività sportiva non agonistica.

N.B. Qualora il cittadino faccia richiesta di un certificato per svolgere un'attività che ricade nella classificazione ludico-motoria/amatoriale (spesso richiesto dagli impianti per motivi prevalentemente assicurativi), il medico, dopo aver informato il paziente che tale certificazione non è più necessaria, può rilasciare un certificato che attesti lo stato di buona salute del soggetto e l'assenza di patologie in atto. Tale certificazione sarà a carico del cittadino.

ATTIVITA' SPORTIVA NON AGONISTICA

Soggetti	<ol style="list-style-type: none"> 1. Alunni che svolgono attività fisico-sportive organizzate dagli organi scolastici nell'ambito delle <u>attività parascolastiche</u> in orario extracurricolare 2. Coloro che partecipano ai <u>Giochi sportivi studenteschi</u> nelle <u>fasi precedenti quella nazionale</u> (successive alle selezioni di Istituto, intercomprensoriali). 3. Coloro che svolgono <u>attività organizzate</u> dal CONI, da società sportive affiliate alle Federazioni sportive nazionali, alle Discipline associate, agli Enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI, che non siano considerati atleti agonisti ai sensi del decreto ministeriale 18 febbraio 1982 (N.B. "coloro"= persone fisiche tesserate; le definizioni riguardano esclusivamente i tesserati in Italia → le stesse non sono rivolte agli atleti stranieri non tesserati in Italia, anche quando questi ultimi partecipano ad attività non agonistiche che si svolgono in Italia).
Medici certificatori	Medici di medicina generale e pediatri di libera scelta, relativamente ai propri assistiti, o medici specialisti in medicina dello sport e medici della Federazione medico sportiva italiana del Comitato olimpico nazionale italiano (CONI).
Periodicità	Validità <u>annuale</u> con decorrenza dalla data del rilascio.
Certificazione	<p>Obbligatoria.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Anamnesi e EO completo di misurazione della PA - ECG a riposo debitamente refertato effettuato almeno una volta nella vita - ECG basale debitamente refertato con periodicità annuale per coloro che hanno superato i 60 anni d'età e che associano altri fattori di rischio CV - ECG basale debitamente refertato con periodicità annuale per coloro che, a prescindere dall'età, hanno patologie croniche conclamate, comportanti un aumento del rischio cardiovascolare - Il medico certificatore, tenuto conto delle evidenze cliniche e/o diagnostiche rilevate, si può avvalere anche di una prova da sforzo massimale e di altri accertamenti mirati agli specifici problemi di salute. Nei casi dubbi, il medico certificatore si avvale della consulenza del medico specialista in medicina dello sport o, secondo il giudizio clinico, dello specialista di branca. <p>N.B. Il medico certificatore conserva copia dei referti di tutte le indagini eseguite (valida anche la registrazione dei referti nella scheda sanitaria individuale informatizzata ove attiva).</p>
Pagamento	<p><u>Certificazione gratuita</u> solo in ambito scolastico (attività parascolastiche e Giochi della Gioventù nelle fasi precedenti a quella nazionale). La richiesta di accertamenti per il rilascio del certificato di idoneità alla pratica sportiva non agonistica in tale ambito sarà prescritta con ricettario regionale con esenzione I01 (I come Imola).</p> <p><u>Certificazione a pagamento</u> per tutti gli altri soggetti che svolgono attività fisica non agonistica. Per quanto riguarda le richieste di ECG, in assenza di dubbi clinici che comporterebbero comunque delle indagini, la richiesta dovrà essere rilasciata in ricetta bianca a carico del paziente.</p>

APPROFONDIMENTO PER SOGGETTI IN ETÀ SCOLARE

Lo sport inteso come confronto e quindi anche come competizione è divenuto attività didattica e viene esteso a tutti gli alunni facendo rientrare le fasi di Istituto nelle normali attività didattiche (circ. MPI 24/07/98 n° 2548/A1).

L'attività motoria svolta nelle scuole materne ed elementari non può essere ricondotta ad attività sportiva non agonistica poiché nella scuola elementare i giochi sportivi sono limitati alla fase d'Istituto e hanno carattere educativo, formativo, ludico, polivalente, motivante che sfociano in attività di gioco sport (quindi pratica pre-sportiva). (Allegato H ACN pediatria 15 dicembre 2005 e s.m.i.; Circolare Ufficio Scolastico Provinciale di Treviso prot. 100267/C32/10 del 12 novembre 2001; Circolare CONI dello 01/08/1997).

Attività parascolastiche: attività fisico-sportive svolte in orario extracurricolare, con presenza attiva e responsabile dell'insegnante, finalizzate alla partecipazione a gare e campionati e caratterizzate da competizioni tra atleti. Sono escluse dalla definizione le attività ginnico-motorie con finalità ludico-ricreative, ginnico-formative, riabilitative o rieducative anche se svolte in orario extracurricolare (es. corsi di nuoto, attività propedeutiche alla partecipazione successiva ai giochi sportivi).

studenteschi, ecc.). Per il rilascio della certificazione la richiesta deve pervenire dal Dirigente Scolastico, redatta su apposito modello debitamente compilato.

I certificati già rilasciati per attività sportiva agonistica anche se specifici per una sola disciplina si intendono validi come certificati per tutte le discipline della attività sportiva non agonistica in ambito scolastico. Allo stesso modo è da ritenersi valido, ai fini scolastici, il certificato per l'attività sportiva non agonistica, in possesso dell'alunno e in corso di validità, regolarmente rilasciato dal proprio pediatra o medico di medicina generale (Circolare Giunta Regione Veneto Protocollo n°37839 Classe C101 del 01/02/2016).

La richiesta della certificazione dovrà essere presentata con congruo anticipo e, nel caso di alunni che abbiano ottenuto la stessa certificazione l'anno prima, solo a scadenza del certificato precedente.

Per tutte le attività fisico-sportive svolte dagli alunni nel quadro delle attività didattiche, sia curricolari che extracurricolari, l'alunno si intende fisicamente idoneo in assenza di documentate segnalazioni da parte dell'esercente la patria potestà di situazioni di esonero o di limitazione. Quindi non è necessario il certificato per lo svolgimento dell'educazione fisica intesa come materia scolastica curricolare né per tutte quelle attività di istituto indirizzate al coinvolgimento all'attività motoria e all'avviamento all'attività sportiva degli alunni, anche se svolta in orario extracurricolare, considerandole logica prosecuzione e sviluppo del lavoro dei docenti di educazione fisica. Qualora sussistano controindicazioni temporanee o definitive allo svolgimento di suddette attività, sarà necessario produrre un certificato di esenzione.

ATTIVITÀ DI PARTICOLARE ed ELEVATO IMPEGNO CARDIOVASCOLARE (D.M. 24 aprile 2013 s.m.i.)

Soggetti	Per la <u>partecipazione di non tesserati</u> alle Federazioni sportive nazionali, alle Discipline associate, agli Enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI a manifestazioni non agonistiche o di tipo ludico-motorio, caratterizzate da particolare ed elevato impegno cardiovascolare, patrocinate dai suddetti organismi.
Tipo di attività	Manifestazioni podistiche di lunghezza superiore ai 20 km, granfondo di ciclismo, di nuoto, di sci di fondo o altre tipologie analoghe.
Medici certificatori	MMG, PLS, Medici dello Sport su apposito modello predefinito.
Periodicità	Validità annuale.
Certificazione	<ul style="list-style-type: none"> - Anamnesi ed EO completo di rilevazione della pressione arteriosa - ECG basale - uno step test o un test ergometrico con monitoraggio dell'attività cardiaca e - altri accertamenti che il medico certificatore riterrà necessario nei singoli casi.
Pagamento	A carico del paziente.

ATTIVITA' SPORTIVA AGONISTICA

Per attività sportiva agonistica si intende un'attività praticata continuativamente, sistematicamente ed esclusivamente in forme organizzate dalle Federazioni sportive nazionali, dagli enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI e dal Ministero dell'Istruzione, per quanto riguarda i Giochi della gioventù a livello nazionale. Sono attività svolte con lo scopo di conseguire prestazioni sportive di elevato livello.

La qualificazione sportiva agonistica, anche in base ai limiti di età, è stabilita da ogni singola Federazione sportiva e dagli enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI.

I medici idonei al rilascio di tale certificazione sono esclusivamente i medici specialisti in medicina dello sport presso i centri pubblici o privati accreditati.

Ciascun atleta sarà in possesso di un libretto sanitario sportivo personale, rilasciato dai centri di medicina dello sport delle ASL o da privati accreditati al momento della prima visita; si tratta di un documento strettamente personale che riporta i dati dell'atleta e le visite superate.

La richiesta di visita medica per attività sportiva agonistica deve essere effettuata direttamente dalle società sportive.

Dott.ssa Enrica Franceschini
Coordinatore Commissione Giovani Medici